

UN VIAGGIO NEL TEMPO

Fausto Volponi

Festeggiare i colleghi con 25...35...50 anni di iscrizione significa anche poter individuare, attraverso la testimonianza e l'esperienza dei premiati, le tappe del percorso evolutivo della nostra professione.

Nella vita di coppia, è usanza celebrare gli anniversari con una grande festa, invitando le persone più care a condividere la gioia per il traguardo raggiunto, sia esso un venticinquennale od altro.

Analogamente il Collegio usa celebrare, con cadenza biennale, il traguardo dei 25, 35 e 50 anni di iscrizione per valorizzare, premiare e ringraziare coloro che hanno dedicato la loro vita alla professione, con cerimonie molto sentite nelle quali i sentimenti di commossa soddisfazione sono

Il traguardo dei 25, 35 e 50 anni di iscrizione è stato celebrato dal Collegio con una serie di cerimonie: un'occasione per valorizzare, premiare e ringraziare coloro che hanno dedicato la loro vita alla professione.

sempre condivisi dai consiglieri con i colleghi premiati. Un'occasione per ritrovarsi, stare insieme e confrontare le esperienze, un incontro strettamente riservato ai geometri accompagnati dai loro cari, senza quel corollario di pre-

I partecipanti alla manifestazione del 25° anniversario di professione a Civitavecchia, nel porto di Traiano



LE MEDAGLIE DI PLATINO

Esigenze di spazio non ci consentono di pubblicare i nomi di tutti i premiati..
Riportiamo di seguito quelli dei colleghi che hanno festeggiato il 50° anniversario d'iscrizione.

Giuliano Angelini
Giulio Bassanello
Sergio Cacciarelli
Lucio Carapellese
Sergio Colagrande
Giancarlo Colella
Antonio Degni
Antonio Gabrielli
Guido Giorleo
Mario Mancini
Giorgio Marchetti
Mario Marchio
Giorgio Michetti
Gianfranco Morani
Claudio Morrone
Rolando Mosca
Walter Nizi
Ettore Pistolesi
Sandro Quaranta
Giorgio Roverelli
Francesco Scarpulla



senze di politici, amministratori e rappresentanti di mondi diversi da quello della nostra professione che caratterizza abitualmente ogni evento promosso dal Collegio.

Un appuntamento "tra di noi" per celebrare, in omaggio ai premiati, la nostra professione la cui forza e completezza ha antiche radici e la grande responsabilità che il nostro

operare ha nei riguardi della società.

Anche quest'anno la tradizione è stata rispettata rigorosamente, ma con una novità: per la prima volta una delle cerimonie si è svolta nella Provincia di Roma, nella splendida cornice del porto di Traiano a Civitavecchia. Una decisione non casuale ma voluta dal Consiglio per esprimere concreta-

Quest'anno per la prima volta una delle cerimonie si è svolta nella Provincia di Roma.

Palazzo Brancaccio: uno scorcio della sala (sopra) e un momento della consegna delle medaglie (sotto)



Momenti di incontro che rafforzano quei legami necessari per vincere uniti le battaglie per un futuro migliore.

mente la consapevolezza di rappresentare tutti i geometri della nostra Provincia, nella certezza che solo creando opportunità di dialogo e di confronto sul campo si possano gettare le basi per crescere e valorizzare il nostro lavoro professionale.

Quel dialogo che è obiettivo prioritario di questa rivista e non è certo un caso, ma la dice lunga sulla politica di questo Consiglio, il fatto che sebbene le cerimonie siano una tradizione consolidata del Collegio questa è la prima volta che la nostra stampa – Geolazio prima e Geopunto oggi – dà loro il giusto risalto.

25 anni di professione

Alla manifestazione del 25° anniversario di professione, svoltasi il 25 novembre 2006 a Civitavecchia, nel porto di Traiano, in un luogo magico con una splendida vista sul mare hanno partecipato numerosissimi colleghi con i loro familiari, anche loro “virtualmente” premiati per aver sopportato i loro congiunti che hanno trascorso gran parte della vita nell’esercizio della professione del geometra. La presenza di tanti colleghi



accomunati da un evento così significativo ha determinato un grande fermento che ha permeato tutto l’incontro: ai momenti di commozione quando i premiati hanno ricevuto dalle mani del nostro Presidente la medaglia d’argento accompagnata da un attestato, si sono alternati i momenti di confronto, di conoscenza reciproca, di ricordi

*Sopra: Palazzo Brancaccio, cerimonie per il 35° e 50° anniversario di professione. Nella foto da sinistra: Giorgio M. de Grisogono, Fausto Volponi, il Presidente CNG Piero Panunzi, Marco Nardini, Antonella Antimi, Silvano Silvestri, Marco D’Alesio
Sotto: Un momento della consegna delle medaglie per il 25° anniversario di professione*

di qualche esperienza portata avanti insieme, in un clima decisamente festoso e costruttivo.





35 anni di professione

La celebrazione del 35° anniversario si è tenuta a Roma il 15 dicembre 2006 negli stupendi saloni di Palazzo Branaccio a Roma che hanno accolto i premiati e i loro cari, tutti palesemente compiaciuti e commossi.

La solennità dell'evento è stata stemperata dall'ormai abituale presentazione dei premiati da parte di Giorgio Maria de Grisogono che, con parole semplici ma di indubbia efficacia, al momento della consegna della medaglia d'oro ha riassunto i 35 anni di attività di ciascuno, soffermandosi su episodi di particolare significato nella vita professionale, riscuotendo sempre il caloroso applauso dei presenti.

In questa occasione era presente, come ospite d'onore, il Presidente del Consiglio Nazionale, nostro illustre iscritto, Piero Panunzi il quale ha voluto porgere il saluto e i suoi auguri ai partecipanti.

50 anni di professione

Anche se avvenuta nella stessa

data e nello stesso luogo della precedente, la premiazione con la medaglia di platino ai colleghi che hanno raggiunto il traguardo dei 50 anni di iscrizione, è stata di gran lunga la più commovente.

È difficile descrivere a parole il clima di una cerimonia che rende omaggio ai colleghi che hanno dedicato la vita intera alla professione. Sentimenti contrastanti si sviluppano nel celebrare un momento unico: soddisfazione, gioia, fierezza, commozione e anche una punta di malinconia e di tristezza per i colleghi scomparsi poco prima di ricevere il dovuto riconoscimento. Tra questi chi scrive vuole ricordare il grande amico e collega Gianfranco Bezzi in memoria del quale è stata consegnata ai familiari una targa ricordo per l'opera svolta per la categoria.

L'importanza di socializzare

Molto gradevole anche il risvolto conviviale di tutte le cerimonie, sottolineato da un forte afflato di simpatia e di scambi vivaci in occasione dei pranzi di

Il presidente Nardini nel corso del suo intervento per i 25 anni. Alle sue spalle da sinistra nella foto: Fausto Volponi, Antonella Antimi, Maurizio Pellini, Marco D'Alesio, Giorgio M. de Grisogono

gala offerti dal Collegio ai premiati e ad un loro congiunto. Un momento importante ai fini sociali perché permette a noi Consiglieri di conoscere e di aprire dei rapporti con quanti non abbiano avuto spesso occasione di frequentare il Collegio nello svolgimento della loro carriera e questo avvicinarsi alla base, oltre all'indubbio piacere personale di fare nuove interessanti e piacevoli conoscenze, rappresenta la via giusta per rafforzare quei legami necessari per vincere unite le battaglie per un futuro migliore, consapevoli di quanto la nostra professione incida sulla collettività.

Alla prossima "tornata", tra coloro che raggiungeranno il 35° anno di attività, dovrei esserci anch'io, che dirà di me l'amico Giorgio? Mi farà sgorgare qualche lacrima?

Le future cronache su questa rivista ve lo riveleranno.